



## PACCHETTO FALCONERIA IL MONTE

L'AAV IL MONTE, in collaborazione con gli esperti falconieri dell'azienda GENTILIS FLORENTIAE, offre la possibilità di immergersi in un'atmosfera d'altri tempi, quando le cacciate col falcone animavano le colline del Mugello, già terreno di caccia prediletto per Lorenzo il Magnifico, grande appassionato dell'uccellazione alla starna con lo sparpiero.

Le cacciate si svolgeranno oggi come allora, con cani, cavalli e falconi, gli ospiti vivranno emozioni uniche, su richiesta potranno essere accompagnati sul terreno di caccia in carrozza, e potranno partecipare attivamente portando sul guanto alcuni rapaci per poi lanciaarli all'inseguimento di starne, pernici rosse e fagiani.





## Breve storia della falconeria

Come 'l falcon ch'è stato assai su l'ali,  
che senza veder logoro o uccello  
fa dire al falconiere «Omè, tu cali!»,  
discende lasso onde si move isnello,  
per cento rote, e da lunge si pone  
dal suo maestro, disdegnoso e fello [...]

Dante Alighieri, Inferno, canto XVII

La falconeria nasce nell'estremo oriente, con ogni probabilità nelle steppe semidesertiche della Mongolia, le prime testimonianze dell'addestramento dei rapaci per la caccia risalgono a circa 2000 anni a.c.

Con il passare dei secoli e la formazione di piste e rotte commerciali attraverso l'Asia, l'arte si diffuse verso occidente, influenzando notevolmente la cultura dei popoli arabi e nordafricani, mentre la definitiva comparsa in Europa avvenne in seguito alle invasioni dei popoli provenienti dall'est: Sciti, Sarmati, Unni.

All'imperatore Federico II di Svevia si deve lo sviluppo definitivo dell'arte come la conosciamo oggi, riuscì ad unire le conoscenze arabe (molto avanzate) con quelle europee, il suo trattato "De arte venandi cum avibus" è considerato tuttora il testo di riferimento per chi vuole apprendere i segreti della caccia col falco.

In seguito, il falco, nella corte medioevale acquisì sempre più importanza, divenne un elemento distintivo, attraverso il quale si poteva riconoscere immediatamente il rango di colui che lo portava sul guanto, l'aquila spettava all'imperatore, il girfalco al re, il pellegrino (probabilmente falco peregrinus calidus) al principe, il tipico pellegrino al conte, il falco sacro al cavaliere, il piccolo smeriglio distingueva le dame, ecc. Rapaci di basso volo come l'astore erano considerati di valore inferiore e spettavano quest'ultimo ai contadini, mentre lo sparviero era riservato ai preti.

Successivamente, con l'avvento delle armi da fuoco e i profondi cambiamenti politici e sociali in Europa, la falconeria visse un declino progressivo fino ai giorni nostri.

Oggi la falconeria rivive grazie all'impegno e alla passione di persone amanti dei rapaci, con l'obiettivo di dare nuovamente importanza ad una forma di caccia non finalizzata al cerniere ma al raggiungimento di una perfetta intesa tra uomo e falco, dando a quest'ultimo la possibilità di esprimere al meglio la sua natura di predatore, facendo della falconeria, con tutta evidenza, la caccia più naturale ed ecologica che si possa realizzare.



**Gentilis Florentiae** svilupperà su richiesta vari programmi di caccia col falco negli splendidi terreni messi a disposizione da Il Monte, gli ospiti potranno partecipare a cacciate con cani e falchi, sia di alto che di basso volo, avendo la possibilità di coinvolgere famiglia ed amici, spettatori da un palco d'eccezione: le carrozze trainate da splendide pariglie.

Esempio di programma “tipo” di una giornata:

- Arrivo alla casa di caccia, colazione tipica toscana
- Breve introduzione alla falconeria e alle tecniche di base per praticarla
- Spostamento sul campo
- Inizio cacciata
- Possibilità di pranzo con menù personalizzato
- Continuazione della cacciata
- Fine cacciata con brindisi di saluto
- A richiesta, cena ed eventuale pernottamento

La Gentilis Florentiae:

Alessio Galli 328 1156435

Antonio Lippi 347 3838747